

# Case delocalizzate alle associazioni

Trattative prima degli abbattimenti

**FERNO** - Il 18 febbraio si terrà un nuovo incontro tra i comuni interessati all'abbattimento delle aree delocalizzate e la Regione Lombardia in cui si analizzerà l'andamento dei lavori. Che - come si è visto martedì pomeriggio nel sopralluogo compiuto dal sindaco **Mauro Cerutti** e dal suo vice e assessore **Filippo Gesualdi** - riguarderà via De Gasperi e via Monte Cucco ed in modo particolare trentasei villette e appartamenti siti nella parte ovest di Ferno.

Risultato quindi rilevante se si tiene conto che inizialmente gli immobili soggetti alla demolizione dovevano essere diciotto ma che sono invece raddoppiati con il ribasso d'asta. Sul tavolo del vertice con il Pirellone però l'amministrazione di Mauro Cerutti metterà un'altra proposta molto interessante, ovvero quella di destinare quattro appartamenti in via Santa Maria attualmente in condizioni più decorose e dignitose - e non rientranti in questo piano di abbattimenti - alle associazioni del territorio che arricchiscono così Ferno.

In questi giorni negli uffici comunali continuano i contatti e le richieste per poter usufruire di spazi importanti in alloggi attualmente disabitati - non lontano dalle aree che saranno demolite - ma che possono diventare una location importante per i vari sodalizi territoriali. D'altronde la linea operativa dell'amministrazione di centrodestra è sempre stata quella - soprattutto in tempi sempre più difficili come questi a livello economico finanziario per gli enti locali - di venire il più possibile incontro alle esigenze e necessità delle associazioni.

Lo ha infatti più volte ripetuto il primo cittadino Cerutti che «le associazioni sono il cuore pulsante del paese e noi daremo di tutto, ed anche di più, per renderle sempre più attive». Un'attenzione non soltanto a parole ma anche a fatti se si pensa che proprio il comune di Ferno nel campo della destinazione degli stabili delocalizzati alle associazioni ha precorso e anticipato i tempi nell'ottica, così di continuare a portare avanti un percorso di sicurezza. Sindaco e vicesindaco ricordano infatti - era il lontano 2007 - quando fu assegnata al Nucleo di Protezione Civile e Carabinieri in Congedo uno stabile delocalizzato in via Tagliamento che oggi è diventato per ordine e decoro una sorta di fiore all'occhiello e che - questo è l'auspicio - in prospettiva possa accadere anche per altre associazioni cittadine.

Matteo Bertolli

PREALPINA

29.01.2015



PREALPINA 29.01.2015